

## Rassegna del 08/01/2018

### PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Oggi gratis L'Economia**  
Investimenti pubblici  
Imparare a usarli  
di **Ferruccio de Bortoli**  
Chiedete all'ediculante il supplemento



**Domani**  
Netrebko, soprano e madre  
di un bimbo autistico  
nelle «Buone Notizie»  
di **Valerio Cappelli**  
nell'inserto gratuito in edicola

**Tasse, bolli, canoni**  
**PROMESSE & BUGIE TRASVERSALI**  
di **Gian Antonio Stela**

«**I**mbianchiamo la casa a tutti! Gratis!». Nel ventaglio di promesse via offerte agli elettori manca ancora solo il tinteggiatore con vernice e pennello. L'ultimo, col ritorno del pesce spada sotto costa, degli impegni presi da Cetto La Qualunque nel comizio tivù dove assicura l'abolizione delle bollette del gas e della luce. «E se non siete contenti aboliremo la tassa sulla spazzatura, il bollo auto e l'assicurazione». Pausa. «Applauso, va!».

Nonostante una storia di propagande elettorali lunga lunga, che vide un «Partito della bistecca» garantire «l'abolizione totale delle tasse» e «svaghi, divertimenti, poco lavoro e molto guadagno per tutti», faticiamo a ricordare infatti una campagna elettorale così gonfia di promesse. Come se l'Italia, dopo la crisi, non stesse oggi appena appena cominciando a respirare.

L'appello di buon senso di Sergio Mattarella, che ha esortato a Capodanno al «dovere di proposte adeguate, realistiche e concrete, fortemente richiesto dalla dimensione dei problemi», pare non aver inciso troppo. E così il richiamo al «ragazzi del 1999» per ammonire i giovani d'oggi su come pace, libertà, democrazia, diritti non siano «acquisiti una volta per tutte». Parole che al politologo Paolo Feltrin han dato i brividi perché «la drammaticità del momento attuale» gli ricorda «la generazione che visse la confusione fra il 1919 e il 1922, in cui la delegittimazione fra le classi dirigenti provocò lo sbandamento del Paese».

continua a pagina 30

**Verso il voto** Patto tra Berlusconi, Salvini, Meloni e il quarto polo. Il governatore punta a Roma

## Lombardia, Maroni lascia

Il caso al vertice della coalizione di centrodestra. Intesa anti legge Fornero

IL RETROSCENA

**La trattativa che si riapre**

di **Francesco Verderami**

Con l'annuncio di Maroni, il vertice di centrodestra di Arcore assume i contorni di un romanzo, il cui finale è tutto da scrivere. a pagina 3

IL PREMIER GENTILONI

«Niente Rischiatutto»

di **Marco Galluzzo**

Gentiloni in tv da Fazio: «L'Italia non giochi a Rischiatutto. Noi la migliore squadra di governo. Ho rasserenato il clima». a pagina 8

GIANNELLI

PROMOZIONI

**TUTTO - 50% FINO AL 4 MARZO**

**SALE!**

Un vertice durato quattro ore. Ad Arcore nasce il patto tra Berlusconi, Salvini e Meloni. Tra le priorità della coalizione di centrodestra, che comprende anche il quarto polo, l'abolizione della legge Fornero. L'incontro è servito a parlare dei candidati alle regionali in Lazio e Lombardia, alla luce dell'indisponibilità di Maroni a ripresentarsi. È spunta la candidatura dell'ex sindaco di Varese, Fontana. All'assemblea generale di Liberi e uguali, Grasso promette: via le tasse universitarie. E Bersani precisa le strategie: «Dialogo con tutti, tranne che con la destra». da pagina 2 a pagina 8

STORIE & VOLTI

DOPO LA RIVOLTA

«La Ue denunci gli arresti in Iran»

di **Viviana Mazza**



Nasrin Sotoudeh, avvocat iraniana esperta in diritti umani: «L'Italia e l'Europa possono fare qualcosa di concreto per gli iraniani: difendere i manifestanti arrestati e i loro avvocati». a pagina 10

DA TRUMP A MACRON

La politica globale è tutta un tweet

di **Paolo Valentino**

Lo strumento si presta. La risposta è immediata. E, spesso, proprio per questo, poco pensata. È la politica fatta a colpi di tweet. Con il presidente Trump in prima fila nell'utilizzarlo. a pagina 13

INTERVISTA A JANE FONDA

«Il mio applauso a quei vestiti neri»

di **Giovanna Grassi**



«Bene gli abiti neri» sul red carpet del Golden Globe perché «daranno coraggio a ogni donna che denuncia» le molestie. Lo dice al Corriere l'attrice Jane Fonda. a pagina 12

**Maltempo** Mille voli cancellati per una tempesta di neve di tre giorni



Una montagna di bagagli all'aeroporto JFK di New York. E, a destra, aerei bloccati dal gelo sulla pista: sono oltre mille i voli cancellati

**Aerei, caos a New York**  
«Noi bloccati nei boschi»

di **Leonard Berberli**

Le piste degli aeroporti di New York sono gelate. Decine i velivoli fermi. Decollare è difficile, atterrare pure. Il risultato è il caos. Da oltre tre giorni, dopo la tempesta di neve che ha colpito la costa orientale degli Stati Uniti, viaggiare è quasi impossibile. Molti passeggeri sono stati sistemati in alberghi lontani da New York. «Siamo praticamente in mezzo ai boschi». a pagina 19

## I ribelli della Var. Ma così a che serve?

Alcuni arbitri la utilizzano e altri no. L'ipotesi di un fronte di fischietti anti tecnologia

di **Carlos Passerini**

La speranza dei vertici arbitrali era quella di chiudere senza errori troppo evidenti un girone di andata sperimentale ma positivo per dedicarsi alle correzioni. Ma i troppi e vistosi errori delle ultime settimane hanno riaperto il dibattito sulla Var in serie A. Perché alcuni arbitri la utilizzano e altri no? Perché alcuni la guardano e davanti al fallo evidente decidono in altro modo? alle pagine 38 e 39  
commento di **Paolo Casarini**

NUMERI E STORIE DELLA LOTTERIA

**All'autogrill della fortuna**

di **Fabrizio Caccia**

5 milioni della Lotteria sono stati vinti all'autogrill «La Macchia Ovest» sull'A1 tra Anagni e Ferentino direzione sud: qui nel 2008 fu comprato il biglietto da 2 milioni. alle pagine 20 e 21

**Vince. E poi il quasi infarto**

di **Giusti Fasano**

«Un batticuore quasi da infarto» ha detto Biagio Vigna, parcheggioggiatore di Pinerolo, quando ha scoperto di aver vinto un milione. «Troppi, il regalo a mia figlia». alle pagine 20 e 21

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO INACQUA CALDA

ENERGIA

**L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA!**

\*Fonte dati IMS. Vendita a volume integratori tonici, anno farmaceutico ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

## Spettacoli

Fischia a Firenze la "Carmen" che non muore

GREGORIO MOPPI, pagina 33

## Beni culturali

Il tariffario dell'arte in affitto. Il top, Capodimonte

CRISTINA NADOTTI, pagina 21

## Caso Lombardia, Maroni si ritira: "Cambio vita"

Per la successione pronto Attilio Fontana mentre Renzi punta sul sindaco di Bergamo Centrodestra, l'accordo vale solo se vince

### Il commento

#### L'EPIFANIA SENZA MEMORIA DI BERLUSCONI

Massimo Gianni

Lo scrive Edward Luce nel suo magnifico *Tramonto del liberalismo occidentale*, rilanciando la lezione di George Santayana: «Chi non ricorda il passato è destinato a ripeterlo». Nessuno lo sa meglio di noi italiani, che tra due mesi andremo a votare e ci ritroveremo sulla scheda il simbolo di Forza Italia in cui campeggia a caratteri cubitali un beffardo "Berlusconi Presidente". Come se il terribile Ventennio Azzurro non fosse mai finito, e ogni manipolazione formale o sostanziale delle regole fosse non solo possibile, ma del tutto naturale.

continua a pagina 27 &gt;

CARMELO LOPAPA, ROMA

Nel giorno del lungo vertice al tavolo da pranzo di Arcore tra Berlusconi, Salvini e Meloni, scoppia nel centrodestra il caso Maroni. Che apre nuovi scenari, rende contabile una regione che fino a ieri sembrava quasi preclusa al Pd e al centrosinistra. Il governatore lombardo a sorpresa annuncia che non correrà all'election day del 4 marzo. «Ho deciso di cambiare vita, farò un altro lavoro - ha raccontato a pochi amici - Non mi candiderò nemmeno in Parlamento».

pagina 6

STEFANO BARTEZZAGHI, pagina 7

### La lettera

**Pietro Grasso**  
"Caro tesoriere Pd, sbaglia bersaglio"

pagina 9

### Osservatorio Demos

#### MAFIA AL NORD PURE I LEGHISTI ORA CI CREDONO

Ivo Diamanti

Secondo un terzo degli italiani (del campione intervistato da Demos) la mafia oggi sarebbe «più forte rispetto a 20-30 anni fa». Il maggior grado di gravità del fenomeno è percepito dagli elettori della Lega: 43%. Quindi, a distanza, dalla base del M5S (38%).

pagina 2 e 3

### L'immagine



Soldati a Panmunjeom, al confine tra Sud e Nord Corea. LUCIAN MULLER/GETTY IMAGES

Iniziano domani i colloqui di pace fra le due Coree nel villaggio fantasma al trentottesimo parallelo

In un villaggio che non c'è, chiamato Panmunjeom, due nazioni cercheranno domani di costruire il frammento di una pace che non c'è. Sud e Nord Corea dovrebbero cominciare il dialogo per permettere agli atleti di Kim Jong-un di partecipare alle Olimpiadi invernali.

VITTORIO ZUCCONI, pagina 17

Clarks.



THE ORIGINAL DESERT BOOT SINCE 1932

Distribuito da Asak &amp; Co. S.p.A.

LUNEDÌ

08  
01  
18ANNO 25  
N° 1In Italia  
€1,50

Roma

 Min 12°C  
Max 16°C

Milano

 Min 9°C  
Max 11°C

### LE IDEE

#### MA LA BREXIT PUÒ RILANCIARE L'IDEA EUROPEA

Andrea Bonanni

Perché gli europei non si mobilitano per trattenere la Gran Bretagna nella Ue? Perché «hanno accettato la Brexit come un evento del passato»? Per rispondere alle domande che Garton Ash pone nel suo editoriale di ieri servirebbe forse, più che un politologo o un economista, un consulente matrimoniale.

pagina 27

#### GERUSALEMME, TRUMP NON HA PERSO

Federico Rampini

Sono partito dagli Stati Uniti prima di Natale in un clima di condanna verso Trump dopo il riconoscimento di Gerusalemme come capitale dello Stato d'Israele. Dopo dieci giorni passati in Israele e nei territori palestinesi devo riportare una prospettiva diversa.

pagina 27

#### EVVIVA IL 2017 ANNO MIGLIORE PER L'UMANITÀ

Nicholas Kristof

Di fronte al rischio di una guerra nucleare con la Corea del Nord, alle atrocità nel Myanmar e a un presidente Usa che forse è uscito di testa, sareste giustificati se pensaste che il 2017 sia stato l'anno peggiore di sempre. Ma vi sbagliate. Al contrario, probabilmente è stato l'anno migliore.

pagina 26

#### FRANCO FORTINI O L'ELOGIO DELLA POESIA

Alberto Asor Rosa

Franco Fortini è un autore attualmente troppo dimenticato. Anche recentemente ho scritto che una fase della nostra attuale evoluzione letteraria si chiude sostanzialmente con la presenza e l'opera di tre nostri scrittori e/o poeti, che io definirei appunto gli ultimi classici, e sono Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino e Franco Fortini.

pagina 28

**DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTENIUM PLUS** ARANCIA & GINGER

ENERGIA

**L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA\***

\*Fonte dati IMS - Vendita a volume (integratori tonici), anno terminato ottobre 2016. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di stile sano.

A. MENARINI

### Il caso

#### L'Odissea dei rifiuti romani li spediranno in Abruzzo per poi bruciarli in Emilia

D'ALBERGO e ZUNINO, pagine 10 e 11

### Iran

Mistero a Teheran: "Hanno arrestato l'ex presidente Ahmadinejad"

NIGRO e VANNUCCINI, pagina 12

### La Quarta pagina

Terremoto, ecco le falle delle casette E l'Anticorruzione apre un'inchiesta

FOSCHINI e TONACCI, pagina 4

Prezzo di vendita all'ingrosso  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Lussemburgo, Monaco, Grecia, Malta, Olanda, Slovenia, Spagna € 2,50 - Convia € 3,50 - Regno Unito € 2,20 - Svizzera CHF 3,50

**R salute** Domani L'inserto estraibile

con Storia dell'Arte Disney € 8,40

È IN EDICOLA L'1° VOLUME

TOPAN IL BARBARO "LE INVASIONI BARBARICHE" LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.

**PERSONAGGIO**  
L'uomo che fabbrica la felicità  
**Federico Taddia** A PAGINA 29

**LE STORIE**  
Pinerolo, il milione a un parcheggio  
Celentano, Azzurro si canta in chiesa  
**Antonio Gialmo** A PAGINA 17  
**Enrico Ferrari** A PAGINA 17

**SERIE A**  
Al Var sport tornano le polemiche  
**Guglielmo Bucheri** A PAGINA 34



# LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867  
LUNEDÌ 8 GENNAIO 2018 • ANNO 152 N. 7 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Varata la coalizione per le elezioni del 4 marzo. Ci saranno quattro gambe: Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e centristi

## Centrodestra, il patto di governo

Abolizione della legge Fornero, meno tasse e vincoli europei, immigrazione controllata  
Regionali: Maroni verso la rinuncia in Lombardia, l'ipotesi Fontana. Gasparri nel Lazio

**LA POTENTE CALAMITA DELL'UNITÀ**  
**MARCELLO SORGI**

Uniti per vincere, non ancora pronti per governare: sta tutto qui il senso del vertice del centrodestra ad Arcore, che ha sancito il pieno accordo tra i tre soci fondatori dell'alleanza e l'apertura alla cosiddetta «quarta gamba», il polo di tutti gli ex che mette insieme oltre un milione di voti e potrebbe risultare decisivo nelle urne il prossimo 4 marzo.

Ma mentre la spinta all'unità è risultata perfino più forte di quanto le schermaglie della vigilia facessero prevedere - da Arcore è uscita l'intesa di massima anche sui candidati governatori per le Regioni e perfino il bozzetto, non si sa quanto definitivo, ma certo assai significativo, di un simbolo comune con i tre nomi di Berlusconi, Salvini e Meloni - i titoli del programma con cui la coalizione all'apparenza favorita si prepara a condurre la campagna elettorale al momento non sembrano all'altezza della sfida del ritorno alla guida del Paese, dopo la dissoluzione che portò alla caduta dell'ultimo governo dell'ex Cavaliere il 15 novembre del 2011.

In primo piano c'è il cavalletto di battaglia di Salvini, la cancellazione degli «effetti deleteri» della riforma Fornero, a cui si affianca la promessa berlusconiana di portare a mille euro i trattamenti minimi di previdenza.

CONTINUA A PAGINA 26

Vertice ad Arcore tra Berlusconi, Salvini e Meloni per fare il punto sul programma da presentare agli elettori. Ufficializzata la coalizione a quattro: Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e quarto polo alle elezioni con candidati comuni e condivisi. Il leader del Carroccino: «Aboliremo la legge For-

**Flat tax, maneggiare con giudizio**  
**CARLO COTTARELLI**

Quasi tutti i principali partiti politici dicono di voler tagliare le tasse, ma il centro destra vuole farlo attraverso l'introduzione di una flat tax, un cambiamento radicale anche se introdotto gradualmente. E' una buona idea?

CONTINUA A PAGINA 26

OLTRE MILLE ARRESTI. GIALLO SULL'EX PRESIDENTE AHMADINEJAD. IL RAPPORTO ONU: CALPESTATI I DIRITTI UMANI

## Iran, l'ora della repressione contro gli studenti



Agenti iraniani in assetto anti-sommossa davanti a un'università di Teheran **Mastrolilli, Scolari e Stabile** ALLE PAGINE 10 E 11

**Il silenzio colpevole dell'Europa**  
**GIAN ENRICO RUSCONI**

L'Europa deve reagire attivamente a quanto sta accadendo in Iran. Non può assistere impotente ad una repressione in atto con migliaia di arresti, compresi studenti e persone non coinvolte nelle manifestazioni di protesta iniziate nelle settimane scorse e arrestate a titolo preventivo. L'Europa deve essere ferma e netta nella disapprovazione, pur senza assumere l'atteggiamento di Trump che finisce in vero e proprio incitamento alla rivolta.

CONTINUA A PAGINA 26

**IDIRITTI**  
**Neomamme costrette alle dimissioni**  
**CLAUDIA LUISE**

Dalla Lombardia alla Sicilia: nonostante differenze anche sostanziali nel mondo del lavoro e nella rete familiare, per le donne ritornare al lavoro dopo la nascita di un figlio sta diventando sempre più problematico in tutte le regioni d'Italia, anche in quelle dove solitamente l'occupazione femminile è maggiore rispetto alla media nazionale. Alla base restano i problemi da affrontare quando si prova a conciliare carriera e cura della famiglia nei primi anni di vita di un bambino tra costi alti per i nidi, stipendi bassi e nonni, spesso ancora in servizio, che non possono badare ai nipoti.

CONTINUA A PAGINA 7

**Le badanti superano gli infermieri**  
**PAOLO RUSSO**

Incassare il «bonus badanti» della manovra di fine anno sarà un po' come vincere la lotteria. Sì, perché i 20 milioni per ciascuno dei prossimi tre anni stanziati dal governo sono briciole rispetto ai 7 miliardi l'anno che le famiglie italiane sostengono per assistere in casa i propri cari. Somma che in larga parte va alla sempre più numerosa schiera delle badanti.

Quasi 380 mila ne conta il censimento ancora inedito di Domina, l'Associazione delle famiglie datori di lavoro domestico.

CONTINUA A PAGINA 6

## L'INCHIESTA

### Gli stadi, la politica: il nostro razzismo quotidiano

**MATTIA FELTRI ROMA**

Dei 55 italiani su cento che, rispondendo a un sondaggio di Swg (15 novembre 2017), hanno giustificato il razzismo, la gran parte probabilmente escluderebbe di essere razzista. La domanda era diretta: «Determinate forme di razzismo e discriminazione possono essere giustificate?». Per il 45 per cento è «no mai». Per il 29 «dipende dalle situazioni». Per il 16 «solo in pochi specifici

cas». Per il 7 «nella maggior parte dei casi». Per il 3 «sempre». Se la domanda fosse stata «lei è razzista?» è presumibile che avrebbe risposto sì il 3 per cento per cui il razzismo è giustificabile sempre, e forse alcuni del 7 per cento per cui è accettabile nella maggior parte dei casi. Il razzismo è una malattia insidiosa, dà sintomi vaghi, talvolta deboli o indecifrabili: non si prende il razzismo come un'influenza, dall'oggi ai domani.

CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9

**DOPO 50 ANNI**  
**Nel Belice c'è un paese fantasma**  
Poggioreale cancellata dal sisma risorge grazie ai suoi emigrati  
**Laura Anello** A PAGINA 15

**DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTENIUM PLUS**

ENERGIA

**L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA\***

\*Secondo dati ISTAT, integratore tonico (integratore) più venduto in Italia nel 2017. Gli integratori commercializzati non sono stati sottoposti a loro volta a verifiche, equivalenti a di una volta alla settimana.

ACQUA EVA. DALLA SORGENTE PIÙ ALTA D'EUROPA, UNA DELLE ACQUE CON MENO SODIO AL MONDO.



# Il Sole 24 ORE



Lunedì 8 Gennaio 2018  
€ 2,20 In Italia

www.ilssole24ore.com

DEL LUNEDÌ

Pubblit. Edit. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 Anno 154  
n. 1 - 4/2018 - art. 1, comma 1, lettera B



\* con "L'Espresso" € 4,00 in più con "L'Espresso" € 4,00 in più con "L'Espresso"  
\* con "L'Espresso" € 4,00 in più con "L'Espresso" € 4,00 in più con "L'Espresso"



## I CONTROLLI SULLE MALATTIE

### Visite fiscali, percorsi a confronto tra lavoratori pubblici e privati

Francesca Barbieri e Valentina Melis • pagina 5

## L'esperto risponde



**OBBLIGHI IVA**  
La check list per applicare il reverse charge senza commettere errori nelle fatture

• IN ALLEGATO

Con il 2018 cambia la mappa delle agevolazioni sugli interventi edili: tutte le soluzioni caso per caso

# Lavori in casa a tutto bonus

Così si risparmia con gli sconti per ristrutturazioni, energia, sisma e verde

### INCENTIVI & REGOLE

## Al bazaar del Fisco generoso

di Mauro Meazza

Il professor Richard Thaler, premio Nobel per l'economia nel 2017, per spiegare gli incentivi le "spinte" (nudge) che muovono le nostre decisioni, parte dalle sequenze dei cibi in un supermercato: la disposizione dei prodotti negli scaffali del supermercato. Chissà se i suoi studi potranno un giorno aiutarci a capire la strategia del bonus fiscale italiano per i lavori in casa: un catalogo casato di sconti vecchi e nuovi, misure che appaiono e scompaiono da un anno all'altro, percentuali che si alzano e si abbassano secondo le urgenze del momento, le (poche) disponibilità dei conti pubblici, la necessità del consenso.

Un bazaar, più che un ventaglio di offerte, dove la giusta intuizione e il sostegno al contribuente - si è ramificata in dozzine di discendenti, accumulate dal fisco e detratte (instabili) ma ormai divise su tempi, durata e volta anche sulle procedure.

L'anno scorso le istruzioni al modello 730, il più semplice e il più diffuso, contenevano nove pagine solo per illustrare le varie famiglie dei bonus, da quelli di base per la manutenzione straordinaria, a quelli per il risparmio energetico (in diminuzione, alcuni, dal 2018) a quelli antisismici (in aumento). A un conto grossolano e clemente sono poco meno di una trentina i casi di interventi classificati. E alla fine di tanta generosità non si è mai scurita la finestra: la porta o la caldaia sono premiate oppure no.

Ma in fondo sono sempre conti, perché la mansi se sono un po' in disordine? Perché - come ha spiegato il professor Thaler - gli "architetti delle scelte" hanno delle responsabilità sui comportamenti delle persone. E confusioni e instabilità non aiutano né a prendere decisioni né ad arginare il danno. Ma noi, caro Thaler, l'architetto ce lo siamo persi. Ci fosse almeno un geometra...

La detrazione base per il 50% sul recupero edilizio come agevolazione entry level. L'ecobonus, il sismabonus e la detrazione sugli interventi combinati come formula di secondo livello che può arrivare fino all'85% delle somme investite. È il quadro degli sconti sui lavori in casa che emerge dalla legge di Bilancio e al quale si aggiunge la proroga del bonus mobili e il debutto del nuovo bonus verde.

Dell'Orta, Fossati, Latour e Zandonà • pagina 2-3

### LO SPECIALE DEL LUNEDÌ

**LA PORTABILITÀ**  
Beneficio immediato per chi cede l'incentivo al condominio o privati

• pagina 3

**LE REGOLE LOCALI**  
Ampliare stanze, cantine e sottotetti con l'aiuto delle Regioni

Raffaello Longorelli e Valeria Uba • pagina 4

### Il catalogo del nuovo anno

<p><b>RISTRUTTURAZIONI</b></p> <p><b>Altri 12 mesi al 50%</b> La manovra proroga fino al 31 dicembre 2018 la detrazione del 50% "standard" sui lavori edili, su una spesa massima di 96mila euro. Si tratta della versione extra large del vecchio 36 per cento. Tra le opere agevolate, la manutenzione ordinaria (solo su parti comuni) e i lavori più pesanti.</p>	<p><b>SISMABONUS</b></p> <p><b>Sconti "combinati"</b> Nessuna modifica all'impianto base del sismabonus, che resta confermato fino al 2021 per le opere di messa in sicurezza antisismica su abitazioni ed edifici produttivi in zona sismica 1, 2 e 3. Debutta la detrazione dell'80-85% su lavori che abbinano risparmio energetico e antisismico.</p>	<p><b>ECOBONUS</b></p> <p><b>Arriva il taglio</b> Scende al 50% la detrazione per le finestre, le caldaie a condensazione meno evolute, i generatori a biomassa e le schermature solari. Resta il 65% sugli altri lavori, per un anno su singole unità immobiliari e fino al 2021 in condominio. Agevolata la prima volta la micro-cogenerazione.</p>	<p><b>BONUS MOBILI</b></p> <p><b>Solo per lavori recenti</b> La manovra prolunga di un anno, fino al 31 dicembre 2018, anche la detrazione sull'acquisto di arredi ed elettrodomestici (sconto fiscale del 50% su una spesa massima fino a 10mila euro). Per poter agevolare gli acquisti, però, è necessario che i lavori siano iniziati dal 2017.</p>	<p><b>BONUS VERDE</b></p> <p><b>Per giardini e balconi</b> Per il solo 2018 la manovra introduce un'agevolazione inedita: la detrazione del 36% (su un importo massimo di 5mila euro per unità immobiliare) per le spese di sistemazione del verde privato, come giardini e balconi. Il bonus si applica anche alle parti comuni condominiali.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Positivo il primo anno di processo amministrativo online - Il civile accelera

## Il Tar telematico supera il test

Ora anche le vecchie cause via web, ma resta la copia di cortesia

### GIUSTIZIA EUROPEA

## Quella Corte che spaventa Londra

di Chiara Bussi e Marina Castellana

«Take back control». È stato uno degli slogan del referendum sulla Brexit. Gli inglesi non vedono l'ora di smarcarsi dal controllo della Corte di Giustizia Ue, giude ultimo nei contenziosi tra Bruxelles e le

capitali. Negli ultimi dieci anni l'Italia è stata alla sbarra contro la Ue per ben 94 volte e in 85 casi ha perso la battaglia. Ecco l'identikit della Corte che incide sulle scelte nazionali.

Servizi • pagina 7

**DOMANI**

Moda

MADE IN ITALY: A «PITTI UOMO» IN ARRIVO 24 MILA BUYER DAL MONDO

Una speciale di 32 pagine Da chiedere all'edicante

### IMPRESA & TERRITORI

## Boom della marca privata

Arriva la carica di Amazon

Le vendite del largo consumo confezionato «private label» raggiungono, secondo una ricerca di TEH-Ambrosotti, il traguardo dei 10 miliardi di euro con prospettive di crescita nei prossimi anni. È il frutto di una evoluzione qualitativa che premia le scelte delle insegne e alimenta una filiera industriale made in Italy con 1.500 Pmi e oltre 200 mila addetti. Da parte sua, Amazon si prepara ad invadere l'Europa con decine di suoi brand private label. Dall'abbigliamento al food, dal fai-da-te ai pacchetti di servizi per la casa sono migliaia i prodotti in arrivo con l'Amazon smile.

Enrico Netti • pagina 10

### LAVORO & CARRIERE

## GIOVANI

Dall'alimentare al lusso Largo a ingegneri e manager

Alimentare, lusso, Iti e metallmeccanico: sono i settori che offrono maggior opportunità in base agli annunci delle agenzie.

Francesca Barbieri • pagina 14

**12.074**

Offerte di lavoro nelle bacheche di otto agenzie per il lavoro

**VIVINDUO**

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**

combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTENIUM PLUS**

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA\*

\*Fonte dati IMS - Indagine a campione condotta nel 2017 da Ingredint/Alchemia/Novartis. Tutti i dati sono tratti da una banca dati, aggiornata al 31/12/17. AutORIZZAZIONE DEL 02/12/17.

A. MEDA RINI  
Qualità Italiana e Farmaci



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 140 - N° 7  
ITALIA  
Sped. in AP. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 100/3 RM

NAZIONALE



Lunedì 8 Gennaio 2018 • Battesimo di Gesù

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

## Scuola

### Gli istituti professionali ripartono dal made in Italy

Riforma, dalla moda alla gastronomia. Valorizzati i mestieri legati al territorio. L'obiettivo a pag. 13

**Personaggi**  
Stefano Fresi:  
«Le mie passioni per pagare il mutuo di casa»  
Sanò a pag. 22



**Il campionato**  
La Lazio sogna con Immobile. Roma, i motivi della crisi  
Nello Sport



**Casa**  
ilmessaggerocasa.it  
Vai su [ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)  
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

## Fronte Campidoglio

### La strategia dello struzzo che affligge la Capitale

Oscar Giannino

La retromarcia del Campidoglio e dell'Ama sulle 15 mila tonnellate di rifiuti romani ai tre inceneritori dell'Emilia Romagna è una nuova pagina dolente di un romanzo dell'orrore. Il romanzo dell'orrore è la storica inadempienza della Capitale a darsi un piano industriale per chiudere in maniera avanzata e sostenibile il ciclo del trattamento del milione e settecentomila tonnellate di rifiuti che produce ogni anno. La responsabilità storica è di tutti coloro che hanno governato Roma da 10 anni a questa parte, destra e sinistra. Ma poi è venuta la giunta Raggi, e non solo il piano della tipologia e del numero dei nuovi impianti non è operativo né concretamente definito rispetto alle necessità, e lo diciamo con tutto il rispetto per quello dell'assessore Montanari, che vuole raddoppiare la differenziata a Roma in tre anni. Oltre a questo, continuano a sommarsi episodi inaccettabili.

Dicono l'assessore e il capo di Ama, Bagnacani, che l'accordo con l'Emilia Romagna non è economico, visto che trasporto, trattamento, e sovraccosto da corrispondere per i Comuni nei cui impianti si smaltisce, fanno arrivare la cifra fino a 200 euro a tonnellata. Ma mica se lo sono inventati i giornali, che proprio Montanari e Bagnacani, anche per l'origine emiliana e i ruoli rivestiti in passato nella multiutility Iren, avevano scritto al presidente Bonaccini per chiedere la disponibilità dell'Emilia Romagna.

Continua a pag. 16

## Emergenza rifiuti a Roma, ora frena l'Abruzzo

► Dopo il no all'Emilia dai vertici M5S si guarda alle Regioni confinanti

ROMA Caos immondizia, ora l'Abruzzo frena sull'aiuto a Roma. La Capitale è in piena emergenza: cassonetti stracolmi in molti quartieri. Dopo il no all'Emilia Romagna della Raggi, si cercano accordi con le Regioni limitrofe. Ma scoppia la polemica politica.



Alle pag. 2 e 3 Rifiuti nei cassonetti di Acilia (Foto IPPOLITI)

### L'intervista

D'Alfonso: «La Raggi ammetta gli errori»

Lorenzo De Cicco

«Possiamo parlarne, ma basta fesserie: la sindaca riconosca che c'è l'emergenza». Così il governatore dell'Abruzzo D'Alfonso.

A pag. 2

### Il documento

L'allarme dell'Ama «Non ce la facciamo»

Fabio Rossi

L'Ama lancia l'allarme sul sistema dei rifiuti della Capitale: «Non ce la facciamo». E chiede esplicitamente il soccorso dell'Emilia Romagna.

A pag. 3

## Centrodestra, nuovo patto di Arcore

► Intesa Berlusconi, Salvini e Meloni. Si alla "quarta gamba" centrista: revisione della Fornero Maroni niente bis in Lombardia per il timore di una condanna. Ipotesi Gasparri per il Lazio

New York paralizzata dalla neve, in Australia caldo record a 47°



## Nevicata record, Usa e Spagna in ginocchio

L'emergenza neve all'aeroporto La Guardia di New York (Foto AP) Arnaldi e Camilletti a pag. 15

ROMA Intesa piena al primo vertice di Arcore tra i leader di FI, Lega e FDI. Berlusconi, Salvini e Meloni, per la coalizione di centrodestra. Si alla "gamba" centrista. Via la legge Fornero, candidati condivisi. Intanto Maroni ha deciso: niente bis in Lombardia. Gasparri in corsa per il Lazio.

Piras, Pucci e Ventura alle pag. 4 e 5

### Verso il voto

La forza e i limiti dell'accordo a 4

Marco Gervasoni

Quanti si aspettavano un fallimento del vertice, saranno rimasti delusi.

Continua a pag. 16

### L'intervista

Tajani: «Le pensioni si possono riformare senza rischi sui conti»

Marco Conti

Riforma delle pensioni sì, non ci sono rischi per i conti». Il presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani al Messaggero: «Abolire la legge Fornero? Solo uno dei temi in agenda». E ancora: «Berlusconi unico in grado di garantire stabilità, FI disponibile sulla missione Niger».

A pag. 7

## Bonus e detrazioni

### Manovra, ecco tutti gli aiuti alle famiglie. Ma è ancora poco

Luca Cifoni

La famiglia e i possibili modi per sostenerla saranno uno dei temi della campagna elettorale appena iniziata, dopo un 2017 nel quale è proseguito il calo delle nascite. Ma se si guarda in questa ottica alla legge di Bilancio che è appena entrata in vigore, il consuntivo appare quanto meno in chiaroscuro. Gli interventi direttamente rivolti alla generalità dei nuclei con figli sono limitati e di impatto modesto.

A pag. 9

**Nuovo**

## VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ai di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**IL INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA\***

\*Fonte dati IMS - vendite a volume integratori tonici, anno terminato ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**BILANCIA, GIORNI DI EQUILIBRIO**

**IL GIORNO DI BRANCO**

Buongiorno, Bilancia! Le nevi quest'anno sono più abbondanti perché Saturno in Capricorno agisce nel proprio segno e nella propria stagione. Segnali d'inverno in qualche rapporto privato, immediati nuovi esami nel lavoro e nella professione, annunciati dalla Luna ultima quarto nel vostro segno, oggi e domani. E' una fase che disturba e agita la vita sociale, le collaborazioni. Non è una Luna amorosa, ma dà quello che serve: imbattibile capacità di restare in equilibrio in un mare agitato. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 29

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Giornale

del lunedì



DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 9 GENNAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 1 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 | Grande (ex. 2009/2010)

MIA ECONOMIA

2018, corsa a ostacoli in Borsa: ecco come vincerla

da pagina 21 a pagina 24

## UFFICIALE: NASCE L'ALLEANZA CENTRODESTRA FORZA 4

Accordo sul programma, parte la corsa a Palazzo Chigi con il «quarto polo». E Forza Italia presenta il simbolo «Berlusconi presidente»  
Maroni verso il no al bis in Lombardia. Un ruolo al governo?

TRA IDEE GIUSTE E AVVERSARI A PEZZI

### LA NUOVA TRAVERSATA NEL DESERTO

di Alessandro Sallusti

È stata una traversata nel deserto, lunga e sofferta, iniziata il 12 novembre 2011, giorno in cui Silvio Berlusconi salì al Quirinale per rassegnare le dimissioni. Un anno di Monti, poi Letta, Renzi, Gentiloni e tanti pasticci che hanno portato il centrodestra a dividersi fino a un passo dal punto di non ritorno. Non solo le defezioni e i tradimenti, ma anche le liti e lo scoramento tra chi cercava di tenere duro e salvare il salvabile. Sei anni sono tanti senza toccare palla, era già successo dal 1995 al 2001, ma parliamo di un'altra era politica. C'erano Gianfranco Fini a capo di An, Umberto Bossi a capo della Lega e Casini a fare da quarta gamba. Di quella pattuglia è sopravvissuto soltanto Silvio Berlusconi, che ieri ad Arcore ha suggellato il nuovo patto con Salvini e la Meloni. Ora è ufficiale: il centrodestra si candida a riprendere la guida del Paese, tra l'altro con buone probabilità, stando ai sondaggi, di raggiungere l'obiettivo.

Se ci si guarda indietro si vedono solo macerie, ma mai come oggi a guardare avanti c'è da crederci. Anzi, crederci è un obbligo se si esaminano le possibili alternative. Matteo Renzi si è rovi-

nato con le sue mani. Non ha i numeri per tornare a Palazzo Chigi e se il suo asso nella manica fosse quello - annunciato in questi giorni - di trasferire i costi della Rai dal canone alla fiscalità generale (per fare un dispetto a Mediaset) non penso possa svoltare. Grasso e Boldrin ogni giorno annunciano nuove tasse sul ceto medio, patrimoniali, ius soli e statalizzazione delle università, insomma a riedizione di socialismo reale. Non molto distanti sono i confusi e contraddittori annunci di Di Maio e Cinquastelle: tagli alle pensioni, anche a quelle medio basse, assistenzialismo generalizzato e altre amenità del genere affidate a un personale politico senza alcuna esperienza o frustrato da precedenti fallimenti.

A volte, in politica come nella vita, si vince per meriti propri, altre per demeriti altrui. Il centrodestra varato ieri ad Arcore ha la grande fortuna di poter contare su entrambe le favorevoli condizioni. E soprattutto il vantaggio che il tempo che manca alle elezioni è tanto breve - meno di sessanta giorni - che rovinare tutto con qualche colpo di testa (cosa sempre possibile in politica) è davvero difficile. Speriamo impossibile.

IERI LA PROTESTA AI GOLDEN GLOBE

### Dalle scollature al lutto È di moda il nero ipocrisia

di Annalisa Chirico



CONTRO LE MOLESTIE L'attrice Nicole Kidman

Al Beverly Hilton Hotel di Los Angeles è andata in scena una marcia funebre di nero addobbata. In occasione della 75esima cerimonia di premiazione dei Golden Globe, i più importanti premi americani per il cinema e le serie tv (anticamera degli Oscar), la (...)

segue a pagina 17

Un incontro «lungo, proficuo e approfondito». Lo sdoganamento, anche da parte di Lega e Fdi di «Noi con l'Italia-Udc», con l'alleanza a quattro che assume una veste ufficiale. Dopo una lunga attesa Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni si ritrovano a pranzo ad Arcore per suggerire l'alleanza di centrodestra. Intanto Roberto Maroni potrebbe non ricandidarsi a governatore della Lombardia. Per lui voci di un incarico al governo in caso di vittoria.

servizi alle pagine 2-3 e 4

PROSPETTIVE PREOCCUPANTI

### L'incubo segreto del Pd: solo due collegi a Milano

Alberto Giannoni

a pagina 6

TERREMOTO E GIUSTIZIA ASSURDA

### Il sindaco di Norcia indagato per aver ricostruito in fretta

Giuseppe Marino

Dopo il terremoto ha autorizzato la realizzazione di un centro polifunzionale «con procedure di emergenza non ordinarie». Il sindaco di Norcia è indagato per questo.

a pagina 11

CHI CRITICA IL BOOM DEI MUSEI

### L'antico vizio sinistro della cultura per pochi

di Giordano Bruno Guerri

a pagina 19

PROPOSTA SUICIDA: «VIA LE TASSE DI ISCRIZIONE»

### Aiuto, Grasso uccide pure l'Università

Mascheroni a pagina 8

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



### Il sogno di Sciascia

In questo giorno, 97 anni fa, a Ricalmuto, nasceva Leonardo Sciascia. In ogni sua pagina c'è l'autorità dell'intelligenza, la forza di un pensiero che dà ordine al mondo contro le perversioni e le aberrazioni. Per accedere alla fantasia gli era sufficiente la realtà e, per lui, siciliano, la realtà era la Sicilia, dove tutto era accaduto e tutto era passato, da Archimede a Pirandello, da Empe-docle a Raymond Roussel. Sciascia rappresenta meglio di ogni altro la metafora attribuita a Bernardo di

Chartres: «Nani sulle spalle dei giganti». Il punto di congiunzione della querelle des anciens et des modernes, per indicare il privilegio di vedere più lontano, non per l'acutezza della nostra vista o l'altezza del nostro corpo, ma perché tenuti in alto dall'assommarsi del sapere degli uomini lungo i secoli. In realtà, gli antichi sono i giovani, agli inizi di una lunga storia, e noi siamo i vecchi nel punto più maturo del tempo. Ma essere nano dei giganti siciliani vuol dire la somma

del sapere più alto, e forse l'immortalità. Sciascia trattava la storia come cronaca e la cronaca come storia. Nessuno è stato, più e meglio di lui, scrittore civile. Leggere Sciascia vuol dire ritrovare l'uso della ragione che retorica e demagogia hanno spesso allontanato dai vacui sofisti. Il pensiero di Sciascia è presente e vivo ed è radicato nella sapienza antica, nella luce eterna di Sicilia: «Sai cos'è la nostra vita, la tua e la mia? Un sogno fatto in Sicilia. Forse siamo ancora lì e stiamo sognando».

**Nuovo**

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE e DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

**IN ACCIA CALDA O FREDDA**

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ad età di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 8 gennaio 2018 | € 1,20

S. Massimo  
Anno LXXIV - Numero 7Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Summit Berlusconi, Meloni e Salvini Il Centrodestra trova l'intesa Pirozzi addio

Comincia a prendere forma il centrodestra in vista delle elezioni politiche e regionali del 4 marzo prossimo. Ieri primo vertice ad Arcore tra i leader di FI, Lega e FdI: Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni. I partiti hanno trovato l'intesa su quarta gamba, abolizione della Legge Fornero, vincolo di mandato. Si cerca la quadra anche sulle candidature regionali: tramonta l'ipotesi Sergio Pirozzi nel Lazio.

De Leo e Di Mario → alle pagine 4 e 5

### #iltempodiosho

"Se ce dicce fermacce a cena  
'nventamoje 'na cazzata"

### Riabilitazione berlusconiana

di **Marcello Veneziani**

Ricordate la copertina di The Economist che nel 2001 titolava: *Why Silvio Berlusconi is unfit to lead Italy*, ovvero Perché Berlusconi è inadatto a guidare l'Italia? Bene, ora l'autore di quell'articolo, Bill Emmott, pone una domanda opposta: e se Berlusconi fosse il salvatore politico dell'Italia? Prima di esultare per la marcia indietro ponetevi voi la domanda se sia davvero un fatto positivo questo testacoda britannico o se il Berlusca odierno sia recepito adesso come funzionale all'establishment interno e internazionale e come antidoto dei populisti, alleati inclusi. Chi scrive respinge allora la condanna dell' Economist e diffida oggi della sua riabilitazione. Anzi, ora che riaffiora il suo totem e ritrova consensi e soprattutto assensi mediatici, esplicito un sospetto indecente che per onestà e incontinenza non so tenermi dentro. È un sospetto che dispiacerà a berlusconiani e anti-berlusconiani e che riguarda un bilancio onesto dell'esperienza di governo del berlusconismo.

Ho l'impressione che Berlusconi nel 2011 abbia restituito l'Italia così come l'ha presa: sfiduciata e spaesata, corrotta e furbera, piena di ingiustizie e demerocratica. (...)

segue → a pagina 4

## Ictus, infarti, femori e cesarei I migliori (e peggiori) ospedali

### Il dossier

La classifica per cure delle strutture pubbliche nel Lazio  
Il disastro della «case della salute»: o sono chiuse o non funzionano

### Dolore, commozione e saluti romani In 8mila ricordano i tre ragazzi uccisi



## Acca Larentia 40 anni dopo

Cutonilli e Rapisarda → a pagina 7

La sanità corre a due velocità nella Regione Lazio. Mentre negli ospedali della Capitale le prestazioni sono allineate ai migliori indici nazionali la provincia è in ritardo. La principale divergenza si registra negli esiti degli interventi chirurgici entro due giorni per le fratture del femore per le quali, nel Lazio, si ricoverano circa 10mila persone ogni anno. Gli ospedali meno tempestivi risultano essere quelli di Frosinone (solo il 5,74% in sala operatoria entro 2 giorni a fronte di una media nazionale del 57,8%), Colferro (7,89%) e Tivoli (8,82%).

Sbraga → alle pagine 2 e 3

Oggi disagi dappertutto

## Scioperi a scuola È il caos

Conti → a pagina 8

## 300 tagliandi. Controllate bene Ecco tutti i numeri della Lotteria Italia

Valente → a pagina 12

### Lo schifo di Roma

Immondizia in strada ovunque. E per smaltire ogni tonnellata siamo passati da 105 euro a 140

## Sui rifiuti spendiamo di più. Ridateci Cerroni

### Campagna elettorale

## Grasso contro le promesse Ma poi lui fa altrettanto

Di Mario e Mineo → a pagina 6

di **Gian Marco Chiocci**

Si stava meglio quando si stava peggio. Il refrain populista dell'adagio italico torna puntuale quando le cose vanno peggio, molto peggio, di prima. Ai tempi della rinascita post bellica per rimpiangere le cose buone del duce, di fronte ai disastri della seconda repubbli-

ca, per nostalgia della prima, ai giorni nostri la riabilitazione premia Alemanno o Marino, il che è tutto dire su questa indecenza epocale dei rifiuti. Di fronte al letamaio della città più bella del mondo ce ne frega punto dei benpensanti o dei manettari ideologici. A Roma tutti lo dicono in casa per negarlo in ufficio, al bar, sui social: si stava meglio quando imperava il Supremo (...)

segue → a pagina 15

**IT TAXI E CLUB PREMIUM:**  
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi

Prendi il taxi con la nostra app e 3500 punti di Club Premium ed accumuli punti e chiamerai da riscuotere in contanti o utilizzare con i nostri partner. In arrivo tante promozioni in esclusiva per te!

www.ittaxi.it

CON IL SERVIZIO INQUIRE CON CONSUMI, CASSA DI CREDITO, ASSICURAZIONE RISCOSSIONE, PREMIO

**Alessandro Meluzzi**

### L'orgoglio del Tricolore

Per il filosofo francese Ritraceur il simbolo è qualcosa che fa pensare e che fa agire. Si tratta, quindi, di una costruzione che, composta di alcuni elementi, rimanda a qualcosa di più generale e più ampio, nel caso delle religioni a qualcosa di più assoluto. Nel caso del tricolore italiano, di cui sempre si è celebrata la festa (ieri la giornata ufficiale), il simbolo della bandiera italiana merita un minimo di esegesi, non foss'altro perché per un certo movimento divergente è stato oggetto di una retorica insensata e sgangherata da una parte e dall'altra un elemento nascosto e vituperato, quasi che il multilaterale potesse vedere sotto tale bandiera la rinascita di nazionalismi considerati pericolosi come qualcosa di oscuro.

Il tricolore italiano nasce ovviamente da quello francese della Rivoluzione, nel quale già i giacobini di Parigi avevano unito il bianco della monarchia con il rosso e il blu, colori della città di Parigi. Quando l'esercito napoleonico invade l'Italia nel 1796, una bandiera tricolore tende a distinguere i primi reggimenti filonapoleonici (...)

segue → a pagina 13

**LAURENTI**

COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI  
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ  
COMPRAVENDITA OROLOGI  
GRANDI MARCHE

VISITA IL NOSTRO SITO  
SCOPRI IL TUO AFFARE!  
www.laurenti.info  
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA  
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122





**Vertice a tre ad Arcore**  
**Berlusconi, Salvini, Meloni**  
**finalmente d'accordo**  
**Almeno su come partire**

di VITTORIO FELTRI

Lo hanno definito vertice, quello che si è svolto ieri ad Arcore. In realtà è stato un pranzo amichevole tra il padrone di casa e di Forza Italia, Berlusconi, Salvini, capo della Lega, e Meloni, leader di Fratelli d'Italia. Tema del giorno, l'accordo elettorale, cioè come formare la coalizione di centrodestra, animata dalla speranza di fare bingo. Auguri. Data la situazione disastrosa della sinistra e quella comica del Movimento 5 Stelle, i tre dell'Ave Maria ce la potranno anche fare ad arrivare primi, il che non significa riuscire a costituire una maggioranza di governo. Però non si sa mai.

Sul tavolo della riunione conviviale è stato fotografato, accanto a pasticcini invitanti, un simbolo disegnato a mano con in testa il nome Salvini, al secondo posto Berlusconi a caratteri cubitali, e al terzo Meloni, in ordine di grandezza determinato dalla potenzialità dei singoli. Però questo simbolo deve essere stato scartato, perché si presume che Silvio voglia dominare la scena anche sulla scheda. È solo una ipotesi. Impossibile sapere cosa i tre si siano confidati. Infatti i comunicati ufficiali dicono e non dicono, al massimo alludono. In ogni caso, una cosa è chiara. Nonostante le polemiche che hanno caratterizzato i rapporti tra i rappresentanti del centrodestra classico, tutti e tre i protagonisti si sono dichiarati disposti a collaborare per raggiungere lo scopo, che poi è Palazzo Chigi. Mah!

Secondo indiscrezioni, a Berlusconi spetta il 40 per cento dei seggi, a Salvini il 35 e alla Meloni il 15. La quota rimanente sarà a disposizione della cosiddetta Quarta gamba ovvero la ammucchiatura dei cattolici o democristiani o come diavolo li volete chiamare, un gruppo di velleitari in grado di raccattare una mazzetta (in senso buono) di suffragi complementari. Sul programma della coalizione non c'è molto da commentare, però si può affermare senza timore di sbagliare che esso sarà migliore e più realistico di quello della sinistra, la più disastrosa di ogni tempo. Per quanto i grillini si sbattono per salire sul gradino più alto del podio, riusciranno solo a complicare la vita agli avversari, senza zittirli. La prossima legislatura sarà ovviamente accidentata. L'importante è che Berlusconi, Salvini e la Meloni si attrezzino per non cascare subito nel caos italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLO BECCHI - SALVATORE DAMA**  
alle pagine 2-3

## Intervista all'arcivescovo di Ferrara

# La Chiesa si è piegata all'islam e alla sinistra

*Monsignor Negri: «Certo cattolicesimo è connivente con la società laicista e il pensiero unico dell'economia globalizzata, che su immigrati e temi etici strumentalizzano le parole del Papa»*



Il Liverpool cede l'ex nerazzurro al Barcellona per una cifra folle  
**Con Coutinho l'Inter ha buttato**  
**160 milioni**

di DANIELE DELL'ORCO a pag. 20

di PIETRO SENALDI

Monsignor Luigi Negri, arcivescovo di Ferrara e Comacchio, da pochi mesi Emerito, per tanti anni docente di Filosofia presso l'Università Cattolica, si è fatto la fama di prelato del dissenso. Motivo, le sue esternazioni sugli immigrati, la comunione ai divorziati e la deriva laicista della Chiesa. Ma lui non ci sta a farsi affibbiare questa etichetta. «Tutte le mie parole» spiega «nascono dal fatto (...)

segue a pagina 9

**Gentiloni si espande**  
**Tricolore e Patria**  
**valori italiani**  
**Il Pd vuol scipparli**

di RENATO FARINA

Che faccia tosta. Adesso i patrioti autentici, i difensori dell'italianità sarebbero loro: la sinistra che ci comanda, i loro ministri di punta. Credono di essere a Masterchef e ribaltano la frittata, sbattendola in faccia agli italiani credendo che siano degli idioti, e costringendoci a deglutirla con l'imbuto di Tg1, Tg2 e Tg3, e pure con gli altri telegiornali. Paolo Gentiloni e Graziano Delrio sono stati i protagonisti governativi di un evento che dovrebbe metterli in fuga, invece ci si siedono sopra. (...)

segue a pagina 4

**I programmi (euroscettici solo a parole) dei partiti**  
**Tutti odiano l'Europa, poi le leccano i piedi**

di GIULIANO ZULIN

Come dice il proverbio: se Maometto non va alla montagna, è la montagna che va da Maometto. La stessa cosa accade fra Italia (...)

segue a pagina 7

Maledetti Ocse, Fmi e Ue

**Ci tagliano la pensione e poi dicono che è bassa**

di FRANCO BECHIS a pagina 5

**La tv pubblica tergiversava, lui ha avuto altre proposte**  
**Angela batte record di ascolti a raffica**  
**ma la Rai non gli rinnovava il contratto**

di RITA PAVESI



Alberto Angela

Ha appena finito di montare l'ultima delle quattro puntate del suo *Meraviglie - La penisola dei Tesori*, nel centro produzione Rai di Napoli, Alberto Angela. È in stazione, fermato dai cacciatori dei selfie manco fosse una popstar, cerca il suo treno per tornare a casa (...)

segue a pagina 18

Caffeina

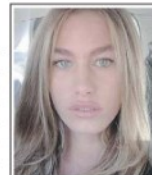
Pamela Prati: «Faccile essere in forma a 20 anni. E dopo i 50 che si vede chi vince la guerra». Se si è ancora in grado di combattere.

Emme

di AZZURRA NOEMI BARBUTO

Invidiate, considerate svampite o stupide, costrette a misurarsi con falsi stereotipi e pregiudizi, valutate sempre e solo per come appaiono, per le donne belle la vita è tutt'altro che facile, anzi essa può trasformarsi persino in un pasticcio. Per essere prese sul serio (...)

segue a pagina 13



Angelica Preziosi

**Dalla passerella di Gucci alla Comunità di Sant'Egidio**  
**La modella che passa i pomeriggi**  
**con i bambini poveri a far volontariato**

**Anche il tuo**  
*Sogno*  
saprò trasformare  
in **Realtà**  
parola di Roberto Carino

**Tel. 06.8549911**  
immobiledream@immobiledream.it  
www.immobiledream.it

**immobiledream**  
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino  
Prodotto: Immobiledream

Solo Legale: Acqua Via Dora 2



**Pietro Grasso lancia la prima proposta forte di Liberi e Uguali: "Abolire le tasse universitarie: costa 1,6 miliardi, si può". Un altro modo di dire Buona Scuola**



Lunedì 8 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 7  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Rinascita"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Vero o falso** Intese anti-emergenza non attivate (finora)

**Monnezza di Roma: la fake news viaggia fra Emilia e Abruzzo**

MANAGÒ A PAG. 4



**Destra a 4 gambe** Carfagna: "Il mio fidanzato non è in lista"

**B. "presidente", però ineleggibile. E Maroni non vuole fare il bis**

PALOMBI A PAG. 2



**Ma mi faccia il piacere**

MARCO TRAVAGLIO

**C**redere, obbedire, scompisciarsi. "Il governo non tira i remi in barca. Paese fuori dalla crisi: a Roma si dice 'nun ce crede'..." (Paolo Gentiloni, Pd, presidente del Consiglio, conferenza stampa, 28.12). Infatti, anche fuori Roma, nun te crede nessuno.

**Sallie Tabacci/1.** "L'ibbelgosto di Bruno Tabacci... dice qualcosa di utile e soccorrevole sulla povera politica italiana. Mettendo a disposizione di Emma Bonino il suo simbolo le evita l'umiliazione di dover raccogliere in fretta e furia - lei sola - le firme per presentarsi alle elezioni, come imporrebbe un cavillo della nuova (cavillosa) legge elettorale" (Michele Serra, Repubblica, 5.1). In effetti l'idea di dover rispettare la legge è quanto di più umiliante si possa immaginare. Radicalmente parlando.

**Sali e Tabacci/2.** "L'inghippo firme che metteva fuori la lista dei Radicali" (Repubblica, 5.1). Quindi l'inghippo non è di Tabacci, il democristiano che presta il suo simbolo alla donna politica più antidemocratica della storia per aggirare una legge appena fatta dagli alleati del democristiano e dell'antidemocraticiana, ma è la legge.

**Meglio sola.** "Tradita la Carta". Bonino rompe con i dem" (Corriere della sera, 2.1). "Bonino rompe col Pd: 'Firme impossibili. Così andiamo da soli'" (Repubblica, 2.1). "Bonino non molla: 'Meglio soli'" (Libero, 3.1). "L'incubo ricorsi chiude la porta a Bonino" (La Stampa, 3.1). "Bonino rompe col Pd, ira Renzi ma si tratta" (Il Messaggero, 4.1). "La Bonino pretende 10 seggi sicuri, il Pd gliene offre 4" (il Fatto quotidiano, 7.1). Ah, ecco, era una questione di principio.

**Amici suoi.** "Rivendico la nostra azione di governo e le scelte fatte sui manager (altro che amici degli amici)" (Matteo Renzi, segretario Pd, 30.12). Uahahahahahah.

**Beatrice Vaccin.** "Vaccino gratis per bambini contro l'epidemia di influenza. L'iniziativa del ministero e dell'Istituto superiore di Sanità per la prossima stagione" (La Stampa, 5.1). Gentile ministra Lorenzin, mio cugino ha di nuovo l'ughia incarnita: avete niente per lui?

**Grido di dolore.** "Il Paese sta meglio, ma qualcuno vuole far fuori la nostra classe dirigente" (Davide Faraone, Pd, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il Foglio, 29.12). Ecco, bravo: ora fatti una domanda e, se ci riesci, dati una risposta.

SEGUE A PAGINA 11

**PAR CONDICIO** Da oggi la Vigilanza decide sui due "artisti" in tv in campagna elettorale

# Anche Fazio e Vespa al voto

■ Inizia lo scontro in Vigilanza Rai sulla par condicio e sui programmi che seguiranno le elezioni: il dg Orfeo vuole in lista anche "Porta a Porta" e "Che tempo che fa", i cui conduttori però hanno contratti non giornalistici

TECCE A PAG. 3

**VENDOLA IN CORSA**

**LeU fa le liste: regole dure per gli inquisiti**

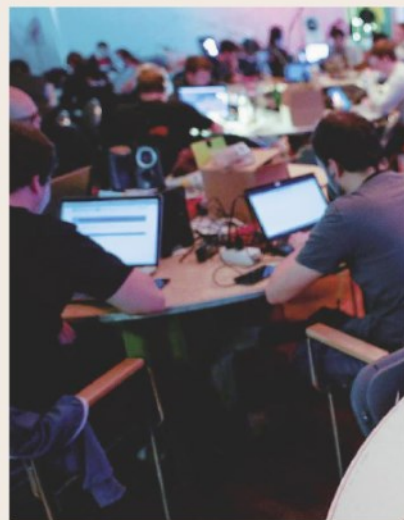
RODANO A PAG. 2



**A rischio** Fabio Fazio e Bruno Vespa Ansa

**STORIA DI COPERTINA** Lavori usuranti

**Professione moderatore**  
Storie di "spazzini" del web



Dalla pedopornografia alle immagini violente: se in rete non circolano liberamente, il merito è di chi ripulisce internet. Un mestiere spesso stressante, molto simile a quello di un call center, svolto in gran parte da piccole aziende per conto dei colossi del web

PARLANGELI A PAG. 6-7

**PRIMO PIANO**

**GIOVANNI NEGRI**  
"Emma certifica che i Radicali sono morti"

D'ESPOSITO A PAG. 5

**RINCARI 2018**

Anche le multe e la telefonia oltre ai pedagogi

DE RUBERTIS A PAG. 18

**SOL LEVANTE** La Grande depressione a letto

**Ora il Giappone invecchia**  
Meno sesso, più bambole



**In calo** Giovani giapponesi

■ Il Paese è popolato da 127 milioni di abitanti, ma l'indice di fertilità è di 1,3 figli a famiglia, contro i più di 2 degli Anni 50 e 60. È il più grande calo demografico per cause naturali mai registrato. Tra i motivi: l'individualismo e la difficoltà per i giovani di instaurare relazioni

VALDAMBRINI A PAG. 12-13

**DAL COLLE** Il discorso di Mattarella

**Come dire ai giovani: "Vi è andata di culo"**



**Il Presidente**

ALESSANDRO ROBECCI

Campo minato e suggestione irresistibile. Sublime tentazione del non-nesso "Ah, vi lamentate, ma una volta si stava peggio!", erischio di retorica in agguato.

SEGUE A PAGINA 9

**CHI AVRÀ IL POTERE NEL 2018**



In edicola a 3,90€

**La cattiveria**

Erdogan: "Siamo stanchi di implorare l'adesione all'Ue". E tu smettila di mandarci il modulo coperto di sangue

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le rubriche**

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CASELLI, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, GENTILI, GROSSI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, PONTANI, SCIENZA, TRUZZI, ZILIANI



**IN SCENA**

**Il musical dà tanto successo e poca fama**

TAGLIABUE A PAG. 14



# IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58090.1

Sped. in Abb. Postale - DL 352/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



ANNO XXIII NUMERO 6

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2015 - € 1,80 + 0,90 € con il libro DISCORSI



## Ebbene sì, siamo pazzi dello spassoso ticket di governo Raggi-Di Maio

*L'incompetenza teleguidata dal capo di un'azienda privata, il vuoto moralismo e l'inefficienza al potere, le parole a vanvera: perché l'adorabile Virginia, sindaco di Roma, è il simbolo perfetto del grillismo che si fa governo (e fallisce)*

**D**avvero. Noi ci sforziamo di vederle male. Facciamo di tutto per farcela stare antipatica. Proviamo in tutti i modi a farle le pule. Contiamo ogni giorno i rami secchi dei suoi alberi. Fotografiamo con passione la spazzatura della sua città. Osserviamo con enfasi le peripezie dei suoi mezzi pubblici. Ma alla fine proprio non ce le facciamo: come si fa a non essere pazzi di Virginia Raggi? Sarà che viviamo a Roma e che ogni giorno abbiamo la fortuna, unica, di sperimentare sulla nostra pelle cosa significhi essere governati da una giunta (noi sappiamo perché ma il correttore automatico quando parliamo di "giunta" a Roma corregge automaticamente in "giungla") che non riesce a tenere in vita un albero di Natale, che ha trasformato Roma in una fogna a cielo aperto, che tra mille complotti di frigoriferi ha affidato il compito di gestire il bilancio della Capitale all'ex buttafuori di una discoteca, che in due anni ha cambiato assessori con la stessa velocità con cui Maurizio Zamparini un tempo cambiava allenatori a Palermo. Sarà che ogni giorno abbiamo la fortuna, unica, di sperimentare sulla nostra pelle cosa significhi avere il grillismo al governo ma alla fine proprio non ce la facciamo e qui lo confessiamo apertamente e spudoratamente: noi siamo pazzi di Virginia Raggi e per il bene dell'Italia ci auguriamo che venga valorizzata come si deve dal Movimento 5 stelle nella campagna elettorale organizzata da Davide Casaleggio per portare Luigi Di Maio a Palazzo Chigi. *(segue a pagina quattro)*

## Il Tasso, i non beati anni di Kinsey e del castigo

*Perché a nessuno viene in mente che questo mondo secolaristicamente illimitato, ma privo di alcun senso dell'infinito, del culturale, del religioso, dell'induttorio morale, è a sua volta un limite*

**S**esso e cultura, che strano idillio. Il professore del liceo Tasso, dove mio padre parò un gol quasi fatto di Vittorio Mussolini, dunque una buona scuola, whatsappava a un'allieva tra tante: "Niente limiti all'eroticismo". Ecco detto, ecco fatto. "Bat taglia morale" (Moral Combat) è il titolo di un libro appena uscito per l'editore Basic Books, autore R. Marie Griffith. Il libro contiene la storia delle guerre culturali in materia di sesso, dal controllo delle nascite negli anni Venti del Novecento all'aborto all'educazione sessuale nelle scuole alla questione delle molestie, fino al matrimonio tra persone dello stesso sesso nel nostro secolo. Il centro dell'opera è occupato dal predecessore, agosto, predecessore, del professore del Tasso, Alfred Kinsey. Insegnava in un'Università dell'Indiana ed era guidato da una grande idea: "Niente limiti all'eroticismo". Kinsey ebbe una notevole trovata, per quei tempi almeno: intervistò da sociologo un cospicuo numero di americani e americane per riversare il risultato dell'inchiesta in due saggi di una certa attualità anche oggi: "Il comportamento sessuale nel maschio" (1948) e "Il comportamento sessuale nella femmina" (1953). Fu il famoso e scandaloso Rapporto Kinsey. *(segue a pagina quattro)*



## L'INNO ALLA GIOIA DEL CAV.

*Si a una legislatura costituente e al modello presidenziale. No ai pessimisti e alle derive grilline. Idee sul prossimo ministro dell'Economia e una contro la disoccupazione giovanile (sei anni tax free per le imprese). E poi, viva le donne senza velo di Teheran. "Così governeremo l'Italia". Parla Berlusconi*

di Claudio Cerasa

**S**ono venticinque anni di seguito che ogni gennaio Silvio Berlusconi festeggia la sua prima discesa in campo con una nuova discesa in campo ma nel corso della sua vita politica l'ex presidente del Consiglio non si era oggettivamente mai trovato in una condizione simile a quella di oggi. Molti nemici di un tempo non lo considerano più un nemico da distruggere con tutti i mezzi a disposizione (vedi Bill Emmott), molti avversari storici lo considerano un potenziale alleato nella lotta contro i populismi becchi (vedi Eugenio Scalfari), un pezzo maggioritario del partito che per molti anni lo ha considerato il pericolo numero uno del Paese oggi lo considera un argine allo sfascio (vedi il Pd) e a meno di ottanta giorni dalle elezioni Silvio Berlusconi sa di essere l'unico leader politico italiano ad avere due possibilità concrete per portare il suo partito al

governo: o con una coalizione "naturale" con la Lega o con una coalizione meno naturale con il Pd. Berlusconi ne è consapevole - così come è consapevole di essere in questa splendida posizione nonostante il suo partito, stando ai sondaggi di oggi, valga dieci punti in meno rispetto al Pd e al Movimento 5 stelle - e lo spirito con cui affronta questa lunga ed esaustiva chiacchierata con il Foglio è lo spirito di chi oggi sa di non avere grosse difficoltà a essere osservato con uno sguardo del tutto diverso rispetto a quel famoso 2001, quando l'Economist di Bill Emmott, che d'Italia non ha mai capito molto, diffuse quella famosa copertina: "Why Berlusconi is unfit to lead Italy". Oggi il quadro è del tutto diverso e il clima attorno a Berlusconi è tale che non ci si potrebbe stupire se il presidente del Consiglio decidesse di occuparsi dell'ex presidente del Consiglio dedicandogli una copertina di questo tipo: "Why Berlusconi is fit to save Italy". Già, ma come? E con che idee? E con che progetti? E perché l'ex presidente del Consiglio ha scelto di trasformare il Movimento 5 stelle nel suo grande obiettivo di questa campagna elettorale, considerandolo senza giri di parole il più grande pericolo per la democrazia italiana? Iniziamo la nostra chiacchierata parlando da qui.

Presidente, cosa ha pensato quando ha ascoltato Eugenio Scalfari dire che tra Luigi Di Maio e Silvio Berlusconi voterebbe Silvio Berlusconi?

"Il fondatore di Repubblica, con gli anni, si deve essere portato avanti con le letture, passando finalmente dalla Repubblica di Platone alla Politica di Aristotele, e quindi avrà meno indulgenze per le ideologie post comuniste".

Qualche tempo fa Joseph Daul, presidente del Ppe, ha detto, usando parole non troppo diverse a quelle poi riprese la scorsa settimana da Bill Emmott, che Berlusconi e Forza Italia sono i veri argini al populismo. Ci può spiegare oggi chi sono secondo lei i populistici in Italia e ci può spiegare in che senso i populistici per il benessere del nostro Paese sono un pericolo speculare a quello che i comunisti hanno rappresentato per anni?

"Il giudizio del presidente Daul ovviamente mi fa piacere e conferma quello che stiamo dicendo da tempo: la vera sfida è fra la nostra rivoluzione liberale, una rivoluzione possibile, concreta, costruttiva, e il ribellismo - non mi piace chiamarlo populismo - dei Cinque stelle. Sono un pericolo perché della vecchia sinistra hanno ereditato le parti peggiori, lo statalismo, la cultura del No, l'oppressione fiscale, la diffidenza verso la libertà dei cittadini, il giustizialismo ferreo, senza neppure avere la tradizione di serietà e la cultura di governo che ai comunisti non mancavano. Per questo sono doppiamente pericolosi. Se vincessero massacrerebbero di tasse il ceto medio - aggredendo la casa, i patrimoni, le successioni, le stesse pensioni - bloccherebbero le infrastrutture fondamentali, porterebbero al governo i settori più politicizzati della magistratura".

Non possiamo non notare però, presidente, che in mezzo a questa euforia esiste un problema. La formula con cui il centrodestra si presenta per provare

a governare è una formula che il centrodestra ha sperimentato in altre occasioni di governo ma spesso l'alleanza con la Lega è stata anche un freno per il centrodestra riformista. La Lega dice di essere un partito gemello dell'Afd, della Le Pen, dell'ultradestra austriaca. In che modo il centrodestra di governo che si dice alternativo all'Europa dei populistici può essere pienamente credibile come forza di governo se si presenta con i gemelli dei partiti populistici europei?

"La Lega ha governato con noi l'Italia per dieci anni, governa tuttora con noi importanti regioni italiane e ogni volta che è chiamata a responsabilità di gestione si dimostra una forza politica concreta, affidabile, pragmatica. Non dobbiamo confondere i toni della propaganda elettorale con la realtà dei fatti concreti. Certo, il ruolo trainante nel centro-destra di un soggetto come Forza Italia, saldamente

radicato nei valori del Ppe, che sarà di gran lunga la maggior forza politica della coalizione, garantirà che non ci potrebbe essere spazio per tentazioni demagogiche, se mai si dovessero manifestare. Ma lo ripeto, non ho questo timore, la Lega è profondamente diversa, per storia e cultura di governo, dalle forze politiche che lei ha ricordato".

Se dovesse scegliere una proposta del centrodestra sulla quale scommettere in campagna elettorale, una e soltanto una, qual è secondo lei il vero punto di forza, in economia?

"Quella che si riassume in tre punti: meno tasse, meno tasse, meno tasse. Meno tasse sulla famiglia, meno tasse sulle imprese, meno tasse sulla casa". *(segue a pagina due)*

Claudio Cerasa è nato a Palermo il 7 maggio 1982. Lavora al Foglio dal 2005. È direttore dal gennaio 2015. Nel 2015 ha scritto con Piero Tony "Io non posso tacere. Confessioni di un giudice di sinistra" (Einaudi). Sposato, due figli.